

I due gemelli veneziani a Roma



Un'agile e svelta macchina teatrale

La regia di Squarzina sottolinea però come non tutto nella commedia di Goldoni sia scherzo - Strabiliante versatilità di Alberto Lionello nelle parti di Zanetto e Tonino

ROMA — È raro che uno spettacolo teatrale rimanga fresco e vivo a quasi quindici anni dalla sua nascita; ma, per fortuna, ciò avviene talvolta: è il caso del *Due gemelli veneziani* di Carlo Goldoni, produzione del Teatro di Genova, regia di Luigi Squarzina, duplice interpretazione principale: Alberto Lionello, scene e costumi di Gianfranco Padovani, musiche di Giancarlo Chiaramello. Da 1963 al 1971 ha toccato tante città italiane, di mezza Europa (est e ovest) e delle Americhe, e che ora viene riproposto in un'edizione quasi identica, pur essendo mutati nel maggior numero gli attori.

Un Goldoni ancora al di qua della «riforma», questo legato ai lazzi e agli esiti della Commedia dell'Arte, che insaporisce l'intreccio, di longeva ricerca di una comicità sfruttata anche da Shakespeare, dipanandosi dalla perfetta sintonia fisica, e dalla spiccata differenza di carattere di due fratelli. Qui si chiamano Zanetto e Tonino, «scioeco» l'uno, «spirito» l'altro: perduti di vista, si trovano a reciproca insidia in Verona, l'uno arrivando da Bergamo, l'altro da Venezia. Zanetto, impacciato campagnolo, ma ben provveduto di denaro, deve sposare Rosaura, figlia (o meglio creduta tale) del dottor Balanzoni; Tonino, uomo di mondo, di esperienza, obbligato a fuggire dalla sua città, attende d'incontrarsi con la fidanzata Beatrice, la quale egli è insidiato oltre che dal poco fidato amico Florindo, da un nipote di Balanzoni, Lello. Del resto, la stessa Rosaura è oggetto del subdolo mir di un anziano signor Pancrazio, che non esiterà, alla fine, ad avvelenare il povero Zanetto: quando, scaturita la tragedia, i due gemelli, con tutte le loro strampalate conseguenze, avranno ormai raggiunto il loro destino, il quarto di commedia si trasformerà in tragedia.

Non tutto, certo, è scherzo e gioco, nella commedia: e la ragione è Squarzina di nome, e di fatto, che ha voluto in Zanetto i tratti del «buon selvaggio», in Tonino sfumature casanoviane o magari asiniane (come nella scena in cui, creduto Zanetto, si introduce in casa di Rosaura — che poi sapremo sua consanguinea — stima d'essere capitato in un luogo di malaffare), quantunque il suo gusto dell'avventura non sembri attingere davvero dimensioni europee. E si potrebbe seguire nel lieto, ipocrito Pancrazio un piccolo discendente del Tartufo di Molière. Ma, alla rievocazione di questa commedia, non teniamo conto della «scia

Un ciclo di colloqui tra cineasti e RAI-TV

ROMA — Si è svolto ieri mattina, come annunciato, l'incontro tra una folla delegazione guidata da Carlo Lizzani — Paolo Taviani — della Associazione nazionale degli autori cinematografici (ANAC unitaria) e il vicepresidente della RAI-TV, Gian Piero Orsello, in rappresentanza del Consiglio d'amministrazione dell'Ente.

Dopo una breve introduzione di Francesco Maselli, in rappresentanza dell'ANAC, il presidente della RAI-TV, Gian Piero Orsello, ha parlato della situazione attuale del cinema italiano, della sua crisi, delle sue difficoltà, e ha sottolineato la necessità di una riforma del settore. Ha poi parlato della collaborazione tra cinema e televisione, e ha sottolineato la necessità di una riforma del settore. Ha poi parlato della collaborazione tra cinema e televisione, e ha sottolineato la necessità di una riforma del settore.

Forte e tragico omaggio di Giacomo Manzoni a Varèse

Maurizio Pollini splendido solista dell'esecuzione diretta da Markowski alla testa dell'orchestra della Scala. In programma anche musiche di Schoenberg e Mahler

Dalla nostra redazione
MILANO — Esito addirittura trionfale alla Scala per Schoenberg e per Manzoni interpretati da Maurizio Pollini: pubblico in piedi, chiamate interminabili in una sala gremita che non voleva votare. L'artefice primo del successo è indubbiamente il pianista, capace di imporre musiche nuove e difficili, di farle accettare, di farle accettare. L'artefice primo del successo è indubbiamente il pianista, capace di imporre musiche nuove e difficili, di farle accettare, di farle accettare.

RAI TV oggi vedremo

L'URSS vista dagli italiani

Torna il teatro di Dario Fo, come abbiamo già scritto, in queste prime serate l'autore-attore si limiterà a una breve presentazione, lasciando il campo ad altri. In ci ragiono e canto, infatti, lavorano cantanti e gruppi che da pochi anni esplorano il mondo dei canti popolari italiani. La serata si chiude, sul secondo canale, con un altro film della serie *Colombo* e con un dibattito sull'europeismo, condotto in studio da Paolo Chiaros.

programmi

TV primo	23.15 TELEGIORNALE
13.00 ARGOMENTI	23.30 OGGI AL PARLAMENTO
13.00 TELEGIORNALE	
14.00 OGGI AL PARLAMENTO	
14.15 CORO DI TEDESCO	
17.00 ALLE CINQUE CON ALDO NAZZARI E REGIONI	
17.10 LA TV DEI RAGAZZI	
«Draghetto», «Zorro», «Dischetto», «Teen»	
18.00 ARGOMENTI	
18.00 TELEGIORNALE	
18.00 DAL PARLAMENTO	
18.15 LE COMICHE DI RIDOLINI	
18.30 SUPERGIL	
19.00 TELEGIORNALE	
20.00 TELEGIORNALE	
20.00 SPECIALE YG 1	
21.35 PLOGLIA	
Film, Regia di C. Bernhardt, con R. Heyworth, J. Ferrer e A. Ray	

Panorama del jazz romano al Folkstudio

ROMA — E' in corso da martedì al Folkstudio di Roma, e si concluderà domani sera, la settimana Rassegna di musica jazz della capitale, che sono finora alternati sulla piccola pedana del locale trasterverino la «Old Time Jazz Band» di Luigi Roth, il gruppo «Spirale» (quartetto del trombettista svizzero Oliver Barney, un trio capeggiato dal sassofonista Massimo Urbani, le «Nuove forze emergenti» di Roberto Laneri e Susan Hendrix, i pianisti Nino De Rose e Martin Joseph, e il quartetto del sassofonista Maurizio Giannarini; per questa sera, sono annunciati il trio del pianista Enrico Pieranunzi, il quintetto del trombonista Marcello Rosa e il «Looking East Quintet» del flautista Nicola Sili; domani sera, la chiusura della rassegna è affidata al quartetto della pianista Patrizia Scasciellari, a un duo formato dal sassofonista Mario Schiano e dal pianista Antonio Balla del gruppo «Cadmio» ed, infine, ad un nuovo quartetto, composto del pianista Martin Joseph, del sassofonista-flautista Eugenio Colombo, del contrabbassista Paolo Damiani e del percussionista Michele Jannaccone.

le prime

me quello di Dillinger è morto di Marco Ferreri, lo sceneggiato televisivo Jean Robert Marquès, il suo ingresso, in carne ed ossa, sulla scena, con questo monologo presentato all'Alberichino. I riferimenti al cinema non sono casuali, poiché il *recital* di Marquès si rifà più all'improvvisazione di un attore che a quella di un musicista. Su una lastra di vetro che si muove, il palcoscenico della platea, lo sceneggiato-attore Marquès compone, scompone e ricompone, certi graffiti illuminanti la sua condizione di attore e di oggi, ovvero l'«esposizione dell'aggressività» che il pubblico deve accettare, e che si sviluppa in margine alla sua «produttività», nei momenti di impotenza, nella ricerca dell'«amore» e sessuale. E' uno spettacolo visionario e simbolico, dunque, che permette all'autore-interprete di dar corpo legale al suo personalissimo sfogo senza il rischio di cadere nel narcisismo, trappola oggi quanto mai diffusa. Quella specie di «dimensione cinematografica» cui facciamo cenno, del resto, lo aiuta non poco, perché la barriera, trasparente e fungibile, che da obiettivo, da estrema dilatazione della pupilla del di dare una cornice ai gesti, di questo Marquès autarchico, ma molto coinvolgente.

Comellas-Masi alla Filarmonica

Il violonista spagnolo Comellas, 32 anni, curriculum invidiabile, e il pianista Masi, 25 anni, di cui si è parlato molto di recente, hanno presentato mercoledì all'Olimpico, per la Filarmonica di Vienna, un programma, comprendente la *Sonata in si bem. magg. K. 454* di Mozart, il *Duo concertante* (doppio) di Beethoven e la *Sonata a Kreutzer* di Beethoven. In apertura del secondo tempo compariva l'*Introduzione e allegro* di J. S. Bach, il cui titolo era stato cambiato in *Introduzione e allegro* di J. S. Bach.

Cinema

Un attimo una vita
Ispirato al romanzo di Elio Sarti, *Un attimo una vita* è il più recente film del cineasta statunitense Sidney Pollack, di cui ricordiamo: *Queste ragazze* e di tutti, *Ardenne '44*, un inferno, *Joe Bass, l'implacabile*, *Non si uccidono così* e *Il cavaliere*. *Un attimo una vita* è un film che non avrai il mio scalpito, come eravamo, *Yakusa*, e *I tre giorni del Condor*. Allo scrittore e regista, si aggiunge poi un terzo autore, ossia lo sceneggiatore Alvin Sargent, il quale ha al suo attivo altri copioni notevoli, come quello di *Paper Moon* di Bogdanovich, oppure i dialoghi di *Gli effetti del Raggi Gamma sulle margherite*, un film diretto da Paul Newman e sconosciuto al pubblico italiano. Ecco, abbiamo voluto dilungarci nelle presentazioni per sottolineare la nostra delusione nei confronti di questo *Un attimo una vita*, che definiremmo, con brutalità, un tremendo fumetto. *Un attimo una vita* è un titolo che sintetizza, con enfasi, il supremo segno dell'esistenza di Bobby Deerfield, pilota di Formula 1, scontro tra i pericoli immediati della sua professione e le acquisizioni striscianti di una vita pigra e cieca. Partendo dal vecchio progetto di questo film, peraltro, due anni fa Pollack pensava intensamente ed esclusivamente alla dicotomia del personaggio. Evidentemente, nel nostro e nel suo ricordo, Bobby Deerfield da allora ne ha fatta di strada, e cioè, partendo da un punto di partenza, si è mosso, e ha prodotto un film, simile ad un robot dal manto indistruttibile (Bobby Deerfield, come il robot, è un personaggio che è lappassato di insegne pubblicitarie, per un ulteriore necrosi allo schermo), apertamente protetto da Pollack, che gli conferisce l'anima inquietata come fosse un goffino.

Comellas-Masi alla Filarmonica

Il violonista spagnolo Comellas, 32 anni, curriculum invidiabile, e il pianista Masi, 25 anni, di cui si è parlato molto di recente, hanno presentato mercoledì all'Olimpico, per la Filarmonica di Vienna, un programma, comprendente la *Sonata in si bem. magg. K. 454* di Mozart, il *Duo concertante* (doppio) di Beethoven e la *Sonata a Kreutzer* di Beethoven. In apertura del secondo tempo compariva l'*Introduzione e allegro* di J. S. Bach, il cui titolo era stato cambiato in *Introduzione e allegro* di J. S. Bach.

Radio 1°

GIORNALI RADIO - Ore 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 12:20: Lavoro flash; 8:40: Ieri; 13:20: Giorno; 8:50: Classifica; 9: Voi ed io; 10: Controvoce; 11: Momenti del melodramma; 11:30: La radio a colori; 12:10: L'altro suono; 13:30: Music; 14:00: Speciale YG 1; 14:30: Pi greco; 15:05: Le grandi firme; 15:45: Primo piano; 16:10: Incontro con un vip; 19:35: I programmi della sera; 20:15: Fine settimana; 21:05: Rassegna; 21:30: Speciale YG 2; 22:10: Long playing; 23:10: Disco club; 23:15: La letteratura e le idee; 23:30: Spaziare; 18:15: Jazz; 19:15: Concerto della sera; 20:15: Pranzo alle 12; 21:15: Lineari; 22:30: Polifonia vocale e strumentale; 23:15: Il giallo di mezzanotte.

Dischi Fonit-Cetra per la sola musica italiana

ROMA — La Fonit-Cetra, consociata della RAI, ha presentato ieri alla stampa la nuova etichetta di musica classica «Italia», che, come ha detto Leone Piccioni, presidente della società, si impone nel mercato discografico come cosa rara e insolita. In quanto intende dedicarsi esclusivamente alla musica, ai compositori e ai complessi italiani. Sono già pronti i primi ventidue titoli, ma la Fonit-Cetra, che si propone di pubblicare testi che vanno dalla musica barocca a quella contemporanea, ha previsto una espansione quadriennale. La maggior parte dei testi non è stata mai o quasi mai pubblicata. Nel catalogo sono presenti numerosi complessi orchestrali, ma si nota l'assenza delle orchestre della RAI: «Si spera — ha detto Piccioni — di poter superare le difficoltà sindacali esistenti con queste orchestre, per poterle utilizzare nella nostra iniziativa». In particolare, l'etichetta «Italia» intende rivalutare autori fino ad oggi dimenticati, e non conosciuti, perché fin dalla prima uscita, è caratterizzata da inediti e da «prime» discografiche mondiali, che si riferiscono a composizioni sinfoniche e strumentali di Cherubini, Mayr, Dallapiccola, Petrucci, Bottesini e Mercadante. Di quest'ultimo «l'Italia» presenta la prima edizione discografica, la *Sinfonia in re maggiore*, registrata dal vivo all'Opera di Roma.

Comellas-Masi alla Filarmonica

Il violonista spagnolo Comellas, 32 anni, curriculum invidiabile, e il pianista Masi, 25 anni, di cui si è parlato molto di recente, hanno presentato mercoledì all'Olimpico, per la Filarmonica di Vienna, un programma, comprendente la *Sonata in si bem. magg. K. 454* di Mozart, il *Duo concertante* (doppio) di Beethoven e la *Sonata a Kreutzer* di Beethoven. In apertura del secondo tempo compariva l'*Introduzione e allegro* di J. S. Bach, il cui titolo era stato cambiato in *Introduzione e allegro* di J. S. Bach.

Cinema

Un attimo una vita
Ispirato al romanzo di Elio Sarti, *Un attimo una vita* è il più recente film del cineasta statunitense Sidney Pollack, di cui ricordiamo: *Queste ragazze* e di tutti, *Ardenne '44*, un inferno, *Joe Bass, l'implacabile*, *Non si uccidono così* e *Il cavaliere*. *Un attimo una vita* è un film che non avrai il mio scalpito, come eravamo, *Yakusa*, e *I tre giorni del Condor*. Allo scrittore e regista, si aggiunge poi un terzo autore, ossia lo sceneggiatore Alvin Sargent, il quale ha al suo attivo altri copioni notevoli, come quello di *Paper Moon* di Bogdanovich, oppure i dialoghi di *Gli effetti del Raggi Gamma sulle margherite*, un film diretto da Paul Newman e sconosciuto al pubblico italiano. Ecco, abbiamo voluto dilungarci nelle presentazioni per sottolineare la nostra delusione nei confronti di questo *Un attimo una vita*, che definiremmo, con brutalità, un tremendo fumetto. *Un attimo una vita* è un titolo che sintetizza, con enfasi, il supremo segno dell'esistenza di Bobby Deerfield, pilota di Formula 1, scontro tra i pericoli immediati della sua professione e le acquisizioni striscianti di una vita pigra e cieca. Partendo dal vecchio progetto di questo film, peraltro, due anni fa Pollack pensava intensamente ed esclusivamente alla dicotomia del personaggio. Evidentemente, nel nostro e nel suo ricordo, Bobby Deerfield da allora ne ha fatta di strada, e cioè, partendo da un punto di partenza, si è mosso, e ha prodotto un film, simile ad un robot dal manto indistruttibile (Bobby Deerfield, come il robot, è un personaggio che è lappassato di insegne pubblicitarie, per un ulteriore necrosi allo schermo), apertamente protetto da Pollack, che gli conferisce l'anima inquietata come fosse un goffino.

Comellas-Masi alla Filarmonica

Il violonista spagnolo Comellas, 32 anni, curriculum invidiabile, e il pianista Masi, 25 anni, di cui si è parlato molto di recente, hanno presentato mercoledì all'Olimpico, per la Filarmonica di Vienna, un programma, comprendente la *Sonata in si bem. magg. K. 454* di Mozart, il *Duo concertante* (doppio) di Beethoven e la *Sonata a Kreutzer* di Beethoven. In apertura del secondo tempo compariva l'*Introduzione e allegro* di J. S. Bach, il cui titolo era stato cambiato in *Introduzione e allegro* di J. S. Bach.

Radio 2°

GIORNALI RADIO - Ore 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 12:20: Lavoro flash; 8:40: Ieri; 13:20: Giorno; 8:50: Classifica; 9: Voi ed io; 10: Controvoce; 11: Momenti del melodramma; 11:30: La radio a colori; 12:10: L'altro suono; 13:30: Music; 14:00: Speciale YG 1; 14:30: Pi greco; 15:05: Le grandi firme; 15:45: Primo piano; 16:10: Incontro con un vip; 19:35: I programmi della sera; 20:15: Fine settimana; 21:05: Rassegna; 21:30: Speciale YG 2; 22:10: Long playing; 23:10: Disco club; 23:15: La letteratura e le idee; 23:30: Spaziare; 18:15: Jazz; 19:15: Concerto della sera; 20:15: Pranzo alle 12; 21:15: Lineari; 22:30: Polifonia vocale e strumentale; 23:15: Il giallo di mezzanotte.

La scomparsa dell'attrice Elisabeth Flickenschildt

STADE (Germania federale). L'attrice Elisabeth Flickenschildt, celebre nel teatro e nel cinema di lingua tedesca, è morta ieri in ospedale all'età di 72 anni. D'età ormai, era rimasta coinvolta in un incidente d'auto. Dell'inizio degli anni trenta sulle scene, poi anche sugli schermi, Flickenschildt aveva intriso a lungo per un talento vivo e versatile.

Comellas-Masi alla Filarmonica

Il violonista spagnolo Comellas, 32 anni, curriculum invidiabile, e il pianista Masi, 25 anni, di cui si è parlato molto di recente, hanno presentato mercoledì all'Olimpico, per la Filarmonica di Vienna, un programma, comprendente la *Sonata in si bem. magg. K. 454* di Mozart, il *Duo concertante* (doppio) di Beethoven e la *Sonata a Kreutzer* di Beethoven. In apertura del secondo tempo compariva l'*Introduzione e allegro* di J. S. Bach, il cui titolo era stato cambiato in *Introduzione e allegro* di J. S. Bach.

Cinema

Un attimo una vita
Ispirato al romanzo di Elio Sarti, *Un attimo una vita* è il più recente film del cineasta statunitense Sidney Pollack, di cui ricordiamo: *Queste ragazze* e di tutti, *Ardenne '44*, un inferno, *Joe Bass, l'implacabile*, *Non si uccidono così* e *Il cavaliere*. *Un attimo una vita* è un film che non avrai il mio scalpito, come eravamo, *Yakusa*, e *I tre giorni del Condor*. Allo scrittore e regista, si aggiunge poi un terzo autore, ossia lo sceneggiatore Alvin Sargent, il quale ha al suo attivo altri copioni notevoli, come quello di *Paper Moon* di Bogdanovich, oppure i dialoghi di *Gli effetti del Raggi Gamma sulle margherite*, un film diretto da Paul Newman e sconosciuto al pubblico italiano. Ecco, abbiamo voluto dilungarci nelle presentazioni per sottolineare la nostra delusione nei confronti di questo *Un attimo una vita*, che definiremmo, con brutalità, un tremendo fumetto. *Un attimo una vita* è un titolo che sintetizza, con enfasi, il supremo segno dell'esistenza di Bobby Deerfield, pilota di Formula 1, scontro tra i pericoli immediati della sua professione e le acquisizioni striscianti di una vita pigra e cieca. Partendo dal vecchio progetto di questo film, peraltro, due anni fa Pollack pensava intensamente ed esclusivamente alla dicotomia del personaggio. Evidentemente, nel nostro e nel suo ricordo, Bobby Deerfield da allora ne ha fatta di strada, e cioè, partendo da un punto di partenza, si è mosso, e ha prodotto un film, simile ad un robot dal manto indistruttibile (Bobby Deerfield, come il robot, è un personaggio che è lappassato di insegne pubblicitarie, per un ulteriore necrosi allo schermo), apertamente protetto da Pollack, che gli conferisce l'anima inquietata come fosse un goffino.

Comellas-Masi alla Filarmonica

Il violonista spagnolo Comellas, 32 anni, curriculum invidiabile, e il pianista Masi, 25 anni, di cui si è parlato molto di recente, hanno presentato mercoledì all'Olimpico, per la Filarmonica di Vienna, un programma, comprendente la *Sonata in si bem. magg. K. 454* di Mozart, il *Duo concertante* (doppio) di Beethoven e la *Sonata a Kreutzer* di Beethoven. In apertura del secondo tempo compariva l'*Introduzione e allegro* di J. S. Bach, il cui titolo era stato cambiato in *Introduzione e allegro* di J. S. Bach.

Radio 3°

GIORNALI RADIO - Ore 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 12:20: Lavoro flash; 8:40: Ieri; 13:20: Giorno; 8:50: Classifica; 9: Voi ed io; 10: Controvoce; 11: Momenti del melodramma; 11:30: La radio a colori; 12:10: L'altro suono; 13:30: Music; 14:00: Speciale YG 1; 14:30: Pi greco; 15:05: Le grandi firme; 15:45: Primo piano; 16:10: Incontro con un vip; 19:35: I programmi della sera; 20:15: Fine settimana; 21:05: Rassegna; 21:30: Speciale YG 2; 22:10: Long playing; 23:10: Disco club; 23:15: La letteratura e le idee; 23:30: Spaziare; 18:15: Jazz; 19:15: Concerto della sera; 20:15: Pranzo alle 12; 21:15: Lineari; 22:30: Polifonia vocale e strumentale; 23:15: Il giallo di mezzanotte.